



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/13 DEL 27.5.2008

Oggetto: Programma di attività di ricerca 2008. Contributo per Sardegna Ricerche, Porto Conte Ricerche e CRS4.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio evidenzia l'importanza, anche in ambito regionale, di un adeguato sostegno pubblico alle attività di ricerca e sviluppo, in coerenza con l'attuazione della Strategia Regionale dell'Innovazione (SRI) e all'interno della Strategia di Lisbona, adottata dall'Unione Europea nel 2000, che individua nel sostegno alla ricerca e all'innovazione uno degli assi fondamentali del rilancio dell'economia europea, perseguendo la transizione, verso un'economia e una società fondate sulla conoscenza.

In questo contesto e con specifico riferimento alla situazione regionale, l'Assessore richiama il ruolo strategico di Sardegna Ricerche, ente in house della Regione Sardegna impegnato nella gestione e sviluppo del parco tecnologico regionale e nell'attuazione di importanti programmi di ricerca e sviluppo dell'Amministrazione Regionale, quali il Centro di Competenza sulle energie rinnovabili ed il distretto tecnologico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; richiama inoltre il ruolo e l'attività delle sue partecipate, CRS4 (Centro di Ricerca sviluppo e Studi Superiori in Sardegna) e Porto Conte Ricerche, società che annualmente presentano all'approvazione di Sardegna Ricerche, piani di attività inerenti alle tematiche ed azioni avviate e da avviare nell'ambito della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, al fine di assicurarne l'attuazione nel rispetto della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

In relazione a quest'ultimo punto è importante rilevare come Sardegna Ricerche, al fine di rafforzare il loro ruolo propulsivo ed accentuare la loro funzione nell'ambito delle più generali strategie e politiche dell'ente, abbia attuato una sorta di "pubblicizzazione" delle due partecipate strategiche Crs4 e Porto Conte Ricerche; la prima (Crs4) è stata portata sotto il totale controllo di Sardegna Ricerche ed ha acquisito un assetto istituzionale definitivo ed adeguato che ne fa una struttura idonea contemporaneamente a partecipare a bandi nazionali ed europei ed a poter essere destinataria diretta di risorse regionali e la seconda (PCR) di pervenire ad una composizione della



base sociale completamente pubblica ed a un assetto istituzionale che le consente di partecipare a bandi nazionali ed europei e di poter essere destinataria diretta di risorse pubbliche.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che l'art. 12, comma 3, della L.R. n. 1/2006 autorizza la spesa di € 13.800.000 a carico dell'UPB S03089 del Bilancio regionale per l'anno 2008 per la realizzazione di un programma di ricerca scientifica e tecnologica da attuarsi in ambito regionale nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

Il programma prevede le seguenti attività:

- attuazione di progetti strategici di ricerca & sviluppo nel settore della biomedicina;
- cofinanziamento delle principali linee di ricerca, servizi e trasferimento tecnologico di interesse del parco tecnologico (cofinanziamento partecipate);
- cofinanziamento di progetti di ricerca & sviluppo finanziati da enti esterni, nei settori delle energie rinnovabili e delle biotecnologie applicate alla medicina.

Progetti Strategici

SARDEGNA RICERCHE/CRS4

Progetto "Man Simulator" e bioinformatica applicata

Intervento finanziario: euro 2.000.000

Obiettivo del progetto, all'interno delle più generali attività di bioinformatica, e' quello di creare e dare operatività ad una piattaforma bioinformatica applicata allo sviluppo di metodi computazionali per l'analisi di dati genomici e post-genomici per applicazioni diagnostiche, di individuazione di opportuni agenti terapeutici e per la simulazione di loro trial clinici di Fase Uno (dose finding; farmacocinetica, ecc.) per predirne possibili effetti collaterali e limiti di efficacia (U.O.M.O. virtuale, man simulator).

Il progetto U.O.M.O. è il primo del genere nel nostro paese e tra i primi al mondo e mira a mettere in opera un sistema computazionale avanzato che simuli l'effetto della somministrazione di composti che si intende sviluppare come farmaci. Tecnicamente si tratta di modellare con algoritmi computazionali addestrabili le variazioni metaboliche che si prevede possano avvenire in un U.O.M.O. dopo la somministrazione di un candidato farmaco.

Queste attività sono fortemente integrate con altre recenti iniziative della Regione Sardegna quali Fase Uno Srl, e con gli accordi con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il Consiglio Nazionale delle



Ricerche, l'AIFA e altri e sono volte ad attrarre industrie che fanno ricerca e sviluppo farmaceutico sia nazionali che multinazionali.

Lo scopo ultimo è di rendere possibile, sulla base di dati raccolti in laboratorio e/o liberamente disponibili, la diagnosi e l'individuazione di appropriati farmaci e allo stesso tempo la valutazione in silicio dei loro effetti terapeutici, della loro dose tollerata, della loro "safety" in relazione alle vie di somministrazione e del loro profilo farmacocinetico. Solo a quel punto si passerebbe alla reale Fase I clinica il cui svolgimento sarebbe quindi accelerato e reso più efficace e sicuro dal presente progetto.

SARDEGNA RICERCHE

Progetto Popolazione Sana

Intervento finanziario: euro 1.000.000

Questo intervento, realizzato in collaborazione con l'Università di Sassari, s'integra nella più vasta iniziativa - azione BioValley – con cui si intende ridefinire il progetto del distretto di biomedicina integrando ricerca, impresa e sistema sanitario per un sistema di medicina avanzata.

Il programma si pone come finalità la determinazione, l'utilizzo scientifico e di sviluppo del peculiare patrimonio genetico della popolazione sarda.

Il programma rappresenta un'estensione del lavoro d'importanti gruppi di ricerca regionali e una valorizzazione della ricerca e delle competenze d'ambito accademico.

Le più innovative tendenze in tema di sanità pubblica indicano che la valutazione del profilo genomico individuale, cioè la determinazione e simultanea valutazione delle variabilità di sequenza associate alla suscettibilità genetica di contrarre malattie multifattoriali, rappresenterà un elemento essenziale per una adeguata gestione delle informazioni individuali sullo stato di salute e quindi per la generazione di un più efficace sistema di prevenzione di malattia.

Si propone il completamento della genotipizzazione ad alta risoluzione di un campione di 2000 individui e il sequenziamento genomico completo di alcuni individui rappresentativi della popolazione sarda.

I dati ottenuti permetteranno la definizione completa delle varianti genetiche tipiche della popolazione sarda e l'allestimento di opportuni sistemi per la verifica ed il loro utilizzo su larga scala.



Questa collezione di dati sul profilo genotipico della popolazione sarda sana potrà essere resa disponibile alla comunità scientifica ed imprenditoriale regionale e successivamente alla comunità nazionale ed internazionale. Il valore del patrimonio di dati raccolti consisterà nell'opportunità per centri di ricerca ed imprese regionali di sviluppare autonomi studi su profili genotipici predisposti a malattie complesse, come il diabete di tipo I e la Sclerosi Multipla, utilizzandoli come dati di controllo da confrontare con dati ottenuti su opportune casistiche cliniche.

Una volta pubblicati i dati potranno essere messi a disposizione della comunità scientifica internazionale.

SARDEGNA RICERCHE

Progetto strategico "Officina Farmaceutica"

Intervento finanziario: euro 1.000.000

Il parco si accinge a raggiungere, relativamente all'area tecnologica della biomedicina, una sua "maturità" che impone una riflessione importante sulle probabili evoluzioni del suo contesto operativo, sulle sue potenzialità ancora non espresse e sulle prospettive produttive e di mercato, a valle dell'attività di ricerca, delle imprese localizzate.

Punto cruciale di questa riflessione è quello proprio legato alla necessaria evoluzione dell'area della biomedicina e dei dispositivi medicali avanzati, almeno delle parti di essa più orientate verso il mercato, con la previsione che possano essere favorite nel parco le produzioni prototipali e pilota (sia di sistemi medicali avanzati che di farmaci e integratori) e le produzioni su piccola scala (soprattutto integratori, nutraceutici, prodotti per il corpo, ecc.).

Si tratta, nella sostanza, di assumere come proprio un concetto ampio di ricerca e innovazione, con una nuova componente di sperimentazione, sviluppo e produzione che integri le attività finora promosse e realizzate nel parco, con attività nuove, spesso parti avanzate della catena ricerca-sviluppo-produzione-mercato, che consentano una più adeguata sfera di azione per le imprese localizzate nel parco e aprano per Sardegna Ricerche nuovi e peculiari campi di intervento e promozione.

Questa attività andrà peraltro svolta in sinergia operativa con Fase 1 srl, la società regionale che si occupa di promuovere le sperimentazioni precliniche e cliniche in Sardegna e che, in questo quadro, esprime un interesse e delle progettualità strettamente complementari a quelle del parco tecnologico e delle sue imprese.

In questo senso il progetto "Officina Farmaceutica" prevede la realizzazione di:



Laboratorio Analisi GLP

La funzione di questo laboratorio sarà di certificare dal punto di vista chimico fisico e biologico i prodotti farmaceutici sia come materia prima che come prodotto finito.

In questo concetto di certificazione si può anche inserire la preparazione del dossier di prodotto drug master file (DMF).

Con questa autorizzazione il laboratorio, oltre che definire la potenza, purezza ed identità dei principi attivi ed eccipienti, potrà anche eseguire tutti i test in accordo alle norme GLP per farmacocinetica, ovvero i dosaggi del farmaco nel siero o in altri tessuti e liquidi biologici, la misurazione di parametri chimico biologici quali indici di efficacia dei farmaci, etc.

L'autorizzazione e la messa in funzione di procedure GLP con relative SOP in questo laboratorio potrebbero integrarsi con quelle del laboratorio di genotipizzazione e portare alcune tecniche e procedure in GLP e certificarle.

Laboratorio analisi precliniche

La funzione di questo laboratorio, strettamente integrato a quello di analisi GLP, sarà di effettuare, secondo gli standard certificativi, tutte le analisi sugli animali propedeutiche alla fase uno sull'uomo.

In particolare il laboratorio svolgerà le attività di ricerca e sviluppo preclinico in aderenza ai principi ed alle regole riportate nelle linee guida dell'ICH e quindi condotte secondo le GMP (Good Manufacturing Practice) o le GLP (Good Laboratory Practice) come da CTD (Common Technical Document) dell'ICH.

Questa attività sarà realizzata previa verifica della competenze e dei servizi presenti in Sardegna all'interno delle università e di strutture pubbliche o private e in coordinamento con esse.

Le attività saranno finalizzate a favorire l'avvicinamento delle ricerche alle fasi di sperimentazione clinica sull'uomo e quindi verso le applicazioni farmaceutiche.

SARDEGNA RICERCHE/PORTO CONTE RICERCHE

Progetto "Biotecnologie applicate all'agroalimentare ed alla zootecnia"

Intervento finanziario: euro 1.000.000

L'intervento riguarda lo sviluppo di un progetto avviato nei mesi scorsi, finalizzato a creare, intorno alla realtà della sede di Alghero del parco tecnologico un cluster tecnologico nel settore biotech.



L'aggregazione territoriale – Cluster – riguarda l'area territoriale del Nord Sardegna, caratterizzata dalla presenza di numerosi centri di ricerca ed imprese, secondo la tipologia dei cluster “emergenti o potenziali”.

Attualmente sono infatti presenti le condizioni di base industriali e tecnico-scientifiche per la realizzazione di un cluster tecnologico di successo, con una forte integrazione nelle sue componenti e con le realtà già presenti, atto a generare innovazioni mirate ad alimentare processi di ricaduta delle biotecnologie industriali a disposizione del sistema della ricerca e dell'impresa locale.

Il Progetto strategico delle Biotecnologie applicate riguarda i seguenti settori:

1. Agro-industria
2. Ambiente
3. Biodiversità.

In tali settori, il tessuto di PMI operanti nel settore Biotech è ancora, sebbene in moderata crescita, al di sotto delle dimensioni necessarie a garantire un significativo impatto nell'attrazione di investimenti esterni, nella stabilizzazione di lavoratori con elevate qualità professionali, nell'innovazione delle attività produttive tradizionali sarde, nel finanziamento privato di attività di ricerca delle EPR locali

Le attività biotech svolte nell'area di riferimento e con maggiore potenzialità di sbocco nel mercato, riguardano l'identificazione di marcatori molecolari (biomarkers discovery) utili allo sviluppo di processi/prodotti/servizi correlati con kits immunodiagnostici, biosensori e nanobiosensori, test tossicologici in vitro, bioindicatori ambientali, indicatori di qualità e la tracciabilità del settore food.

SARDEGNA RICERCHE

Centro di divulgazione e sostegno per l'insegnamento scientifico

Intervento finanziario: euro 419.000

L'intervento prevede la realizzazione, all'interno dell'edificio 10 del parco tecnologico, di un centro per la divulgazione ed il sostegno per l'insegnamento scientifico.

Il centro sarà parte di una più ampia rete di luoghi ed iniziative per la divulgazione scientifica che sono presenti o si stanno organizzando sul territorio regionale e sarà aperto ad una specifica collaborazione con le due università sarde.



Il centro comprenderà un'area museale dedicata ad Internet ed alla sua storia, spazi con la riproduzione delle attività di ricerca che si svolgono all'interno del parco nelle diverse filiere tecnologiche (ICT, biomedicina, energia), spazi per lo svolgimento di attività scientifiche dimostrative, spazi per la realizzazione di piccoli eventi di divulgazione (rappresentazioni video, rappresentazioni teatrali, ecc.).

Linea cofinanziamento partecipate

CRS4 srl

Piano di Attività per il 2008

Intervento finanziario: euro 5.500.000

Il Piano Annuale 2008, per statuto sottoposto ad approvazione da parte del Comitato Tecnico di Gestione di Sardegna Ricerche, prevede lo sviluppo integrato delle attività di ricerca con quelle del Parco Tecnologico, di cui il CRS4 fa parte ed è stato fin dall'inizio il più importante motore di sviluppo.

Il CRS4 anche nell'anno 2008, opererà partecipando a progetti di ricerca internazionali, finanziati dalla UE, e nazionali, finanziati dal MUR e da altri enti. Inoltre continuerà la collaborazione con il mondo universitario e altre organizzazioni pubbliche e private, partecipando ai Centri di Competenza Tecnologici (Centro di Competenza Regionale ICT Sardegna; Centro di competenza Tecnologica su Analisi e Prevenzione del rischio ambientale della Sardegna).

Il CRS4 ha partecipato nel 2007 alla creazione del Distretto ICT e alla sua progettazione, le cui attività proseguiranno nel 2008 per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Dei nove laboratori tecnologici operanti nel Distretto ICT, sei saranno coordinati dal CRS4 per stimolare la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca e dell'innovazione, per attivare nuove iniziative imprenditoriali e per sviluppare tecnologie innovative.

Tutte le attività multidisciplinari di ricerca e sviluppo che il CRS4 conduce fanno leva sullo sviluppo di alcune tecnologie abilitanti nella quali il CRS4 mantiene da diversi anni visibilità a livello internazionale. Tra le attività più caratterizzanti c'è la visualizzazione di grandi dataset su display innovativi: nel 2007 è stato installato, nel quadro del progetto CYBERSAR, un display 3D quasi olografico guidato da un sistema parallelo sviluppato al CRS4. Questo display ed il suo sistema di controllo definiscono, al momento, lo stato dell'arte mondiale nel settore. Un altro settore di interesse è quello dell'information society, in cui il CRS4 si focalizza su ubiquitous computing e rete internet pervasiva, con particolare riferimento alle aree delle "mobile, wireless and embedded applications", del semantic Web, dei digital media systems. Inoltre, grazie alla collaborazione con



L'ENI, il CRS4 si sta dotando di un cluster computazionale con 64 processori per lo studio di problemi inversi e di geofisica numerica con applicazioni di grande importanza nella ricerca di nuovi giacimenti petroliferi (progetto ENI). Questo cluster verrà utilizzato anche come server di calcolo nell'infrastruttura grid provvisoria del progetto GRIDA3 finanziato dal MUR.

Nel 2008 proseguirà il progetto Bioinformatica, che ha raggiunto ottimi risultati e che ha fra i suoi obiettivi quello di fornire un supporto bioinformatico ai gruppi di ricerca del Campus Polaris, oltre a quello di collaborare a ricerche specifiche nelle Bioscienze, in particolare in Biomedicina e nella ricerca farmaceutica. Inoltre, nel 2008 si svilupperanno ulteriori attività derivanti dall'approvazione da parte della Commissione Europea del progetto preDiCT Computational prediction of Drug Cardiac Toxicity, sviluppato in collaborazione con l'Università di Oxford e per il quale il CRS4 contribuirà con le sue competenze in modellizzazione e simulazione predittiva. In più il CRS4 parteciperà al grande progetto europeo Elisir, coordinato dall' EMBL-EBI di Cambridge. Tale progetto coinvolge una trentina di Istituzioni rappresentanti i 27 stati europei, più altri Stati vicini all'Europa, che comporterà la costruzione di una grande rete di Centri di Eccellenza di Bioinformatica, con il compito di promuovere lo sviluppo della Bioinformatica in Europa. Il CRS4 è stato selezionato come il Centro di Eccellenza per l'Italia.

Infine nell'anno 2008 entrerà nel vivo l'attività legata al progetto "Laboratorio Solare Termodinamico" finanziato dal MUR.

L'intervento a favore del CRS4 ha natura di contributo e tiene conto delle esigenze di realizzazione dei programmi previsti, delle spese obbligatorie e vincolate. Tiene anche conto dell'impegno della società nella realizzazione del progetto relativo al Distretto Tecnologico ICT (Sardegna DistrICT), particolarmente gravoso per il 2008, anno di conclusione del progetto.

PORTO CONTE RICERCHE

Piano di Attività per il 2008

Intervento finanziario: euro 1.800.000

La società Porto Conte Ricerche, come struttura operativa dell'amministrazione regionale, gestisce la sede di Alghero (Tramariglio) del Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna.

Per creare relazioni e programmi comuni tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale, Porto Conte Ricerche mette a disposizione laboratori, piattaforme tecnologiche e know-how tecnico-scientifico fortemente orientato alle applicazioni. La società svolge attività rivolte all'attrazione di



imprese ed investimenti esterni alla Regione Sardegna, lavorando perché tale gruppo di imprese possa organizzarsi in forma di distretto "territoriale" di ricerca e produzione.

Il Piano 2008, per statuto sottoposto ad approvazione da parte del Comitato Tecnico di Gestione di Sardegna Ricerche, ha come obiettivo generale quello di ottemperare agli impegni ed al ruolo della Società nell'ambito del Parco Tecnologico, garantendo adeguata quantità e qualità dei servizi della sede di Alghero, in equilibrio con le altre sedi del Parco.

L'organizzazione delle attività R&S sarà ancora focalizzata sulle filiere legate alle tecnologie alimentari ed alle biotecnologie applicate.

Nel settore tecnologie alimentari, i programmi di Porto Conte Ricerche sono orientati, in continuità con l'esperienza maturata negli anni, verso la valorizzazione delle produzioni e lo sviluppo di standard qualitativi, con l'obiettivo di promuovere i processi di innovazione nei settori tradizionali ed ampliare la capacità di penetrazione dei mercati da parte dei prodotti.

Le attività del programma biotecnologie sono rivolte a favorire lo sviluppo imprenditoriale locale di processi/servizi/prodotti analitici e diagnostico-molecolari (biomarkers discovery) correlati con kits immunodiagnostici, biosensori e nanobiosensori, bioindicatori ambientali, inclusi gli indicatori di qualità e la tracciabilità del settore food.

Il Piano prevede che nel corso del 2008, sotto la regia di Sardegna Ricerche, diventeranno operativi i programmi di investimento lanciati nel 2007, concentrati nel territorio di riferimento per il raggiungimento di una densità imprenditoriale e di ricerca industriale con carattere distrettuale.

Nel 2008, inoltre, la società parteciperà ad almeno 3 progetti già finanziati in ambito nazionale (MiUR) e comunitario (7PQ UE) di cui uno, WHETLAC, già approvato, e vedrà crescere le attività in collaborazione con le Università sarde e centri di ricerca e innovazione tecnologica di rilevanza internazionale.

L'intervento finanziario a favore di Porto Conte Ricerche ha natura di contributo e tiene conto delle esigenze di realizzazione dei programmi previsti, delle spese obbligatorie e vincolate.

Linea Cofinanziamento progetti esterni

SARDEGNA RICERCHE

Progetto solare termodinamico

Intervento finanziario: euro 800.000



Il progetto "Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di tecnologie per l'energia solare termica ad alta temperatura", è stato ammesso al finanziamento dal MIUR con DM23161 del 30/11/2006; le attività del progetto decorrono dal 1 gennaio 2007 per la durata di 36 mesi.

Il progetto prevede la realizzazione nell'area industriale di Macchiareddu di un impianto dimostratore solare termodinamico per la produzione di energia elettrica.

Partner del progetto sono: Sardegna Ricerche, CRS4 (coordinatore), Università di Cagliari, RTM SpA, SAPIO produzione ossigeno Srl.

Il progetto Laboratorio pubblico-privato è costituito da un progetto di ricerca e da un progetto di formazione.

Il costo totale del progetto di ricerca è di Euro 9.678.632, il costo totale del progetto di formazione è di Euro 1.731.000 ed è finanziato al 100%.

Le attività di Sardegna Ricerche riguardano principalmente l'obiettivo OR3 del progetto di ricerca: Progettazione, realizzazione e acquisizione dei sottosistemi che compongono il dimostratore solare.

Il costo totale delle attività di Sardegna Ricerche è di Euro 8.560.700 di cui Euro 8.325.700 per il progetto di ricerca e Euro 235.000 per il progetto formazione (finanziato al 100%).

Per quanto riguarda il progetto di ricerca: Euro 2.146.135 sono finanziati a fondo perduto, Euro 2.679.565 sono finanziati con credito agevolato e Euro 3.500.000 sono costi da sostenere per attrezzature con valore residuo al termine del progetto.

L'intervento finanziario a favore di Sardegna Ricerche, pari a € 800.000, ha natura di contributo e completa le esigenze finanziarie di cofinanziamento del progetto.

SARDEGNA RICERCHE

Progetto Mozambico

Intervento finanziario: euro 100.000

Il Progetto, in collaborazione con l'Università di Sassari e l'Università E. Mondane di Maputo, Mozambico, si ripromette di ampliare le attività di internazionalizzazione di Sardegna Ricerche attraverso iniziative di innovazione tecnologica e interscambio scientifico per la formazione e lo sviluppo con il Mozambico, finalizzate allo sviluppo di un Centro di Biotecnologia.



Il centro di Biotecnologia è attualmente il più importante se non l'unico istituto di ricerca biomedica interdisciplinare con approccio biotecnologico e genetico molecolare esistente in Mozambico.

Il progetto considera le specificità del Centro e ne valorizza le importanti potenzialità, nelle diverse aree funzionali: scientifica (collegamenti e scambi internazionali); didattica (supporto all'apprendimento di base e specialistico; aggiornamento dei docenti); servizi esterni (ricerche e consulenze verso soggetti terzi).

I suoi obiettivi generali sono quelli di formare una équipe consolidata di giovani ricercatori a livello scientifico internazionale, di sviluppare la ricerca attraverso linee scientifiche sostenibili utili allo sviluppo del Paese e di costituire la capacità di fornire consulenze e servizi ad altre istituzioni o imprese per l'utilizzo delle biotecnologie industriali.

E quindi le sue attività verteranno principalmente nella creazione di un master in biotecnologia, nello sviluppo di ricerche biomediche di diagnostica e epidemiologia molecolare, genetica di popolazioni e monitoraggio ambientale e nel sostegno allo sviluppo delle biotecnologie applicate per enti pubblici e imprese private.

Il Progetto proposto e cofinanziato da Sardegna Ricerche prevede oltre al contributo del MAE, un cofinanziamento da parte delle Università coinvolte e da parte del centro di Biotecnologia della UEM.

La durata del Programma è prevista in due anni, in modo da creare le condizioni per la autosostenibilità del Centro e un suo eventuale rifinanziamento per il raggiungimento di nuovi obiettivi più avanzati e l'avvio di nuove ricerche.

PORTO CONTE RICERCHE

Cofinanziamento Progetto Sviluppo di prodotti biotecnologici per diagnostica e ricerca medica

Intervento finanziario: euro 181.000

Il progetto è stato ammesso al finanziamento Miur con DM1590 del 27 luglio 2006 (MIUR), per un costo totale € 4.244.672 e la durata di 30 mesi (inizio: 01/01/2006 (proroga al 30 Giugno 2009).

Partecipanti: Biodiversity Spa, Cap Spa, Euroclone Spa, Nurex Srl, Porto Conte Ricerche S.r.l., Università degli Studi di Sassari

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio pubblico-privato, prevalentemente localizzato presso Porto Conte Ricerche, con l'obiettivo di sostenere la R&S delle imprese regionali operanti nel settore delle biotecnologie. Il progetto è articolato in 3 Obiettivi Realizzativi (OR).



Porto Conte Ricerche partecipa alle attività dell'OR1: "Produzione e validazione di anticorpi mediante tecniche proteomiche, applicazioni per la ricerca e diagnostica medica".

In particolare, è previsto che Porto Conte Ricerche sviluppi metodologie di Proteomica differenziale, Immunoproteomica e sintesi peptidica per la ricerca di marcatori proteici.

Il costo delle attività di Porto Conte Ricerche è di € 329.000 (contributo nella spesa MIUR di € 148.050, finanziamento PCR € 180.950).

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

di approvare il programma di attività di ricerca 2008 ed il relativo contributo per Sardegna Ricerche, Porto Conte Ricerche e CRS4 secondo il seguente piano finanziario complessivo:

	Soggetto attuatore	Oggetto	Importo Euro
1	Sardegna Ricerche – Crs4	Progetto strategico "Man Simulator"	2.000.000
2	Sardegna Ricerche	Progetto strategico "Popolazione Sana"	1.000.000
3	Sardegna Ricerche	Progetto strategico "Officina Farmaceutica"	1.000.000
4	Sardegna Ricerche/Porto Conte Ricerche	Progetto strategico "Biotecnologie applicate all'agroalimentare ed alla zootecnia"	1.000.000
5	Sardegna Ricerche	Progetto Divulgazione e sostegno scientifico	419.000
6	Crs4 srl	Piano di attività 2008	5.500.000
7	Porto Conte Ricerche srl	Piano di Attività 2008	1.800.000
8	Sardegna Ricerche – Crs4	Cofinanziamento Progetto solare termodinamico	800.000
9	Sardegna Ricerche	Cofinanziamento Progetto Interscambio scientifico Mozambico	100.000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

10	Porto Conte Ricerche	Cofinanziamento Progetto Sviluppo di prodotti biotecnologici	181.000
		Totale	13.800.000

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru